



VIII^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Sir 27,5-8; Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

L'IMPORTANTE È DARE FRUTTO

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benedizione. Con sguardo benedicente. Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole.

Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto. L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate. La legge della vita è dare. È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni.

Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore. Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo.

ErmeRonchi - [Avvenire](#)





2 MARZO DIGIUNO E PREGHIERE

“Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell’Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano

da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. **Gesù ci ha insegnato che all’insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra”.

FRANCESCO

Venezia, 25 febbraio 2022



La guerra in Ucraina ci tocca da vicino ed entra nella vita delle nostre comunità. Lo avvertiamo drammaticamente in queste ore attraverso il dolore, i pianti, le preoccupazioni e i lutti di tante persone, donne e uomini ucraini, che vivono e lavorano nei nostri territori.

A loro e all’intera popolazione dell’Ucraina rivolgiamo un affettuoso pensiero ed assicuriamo la nostra vicinanza e preghiera a Dio Padre di tutti. La preghiera, per noi, rimane lo strumento più forte e “disarmante” che abbiamo a disposizione.

Stiamo purtroppo vivendo giorni che avevamo intensamente sperato di non dover vivere. Quando si usano le armi e i metodi della violenza e della guerra, tutto, allora, diventa una possibile e terribile realtà, anche le cose più tragiche, come le morti di civili e militari. Per questo è fondamentale pregare, sperare e - chi può ed ha l’autorità per farlo - adoperarsi perché questo conflitto cessi al più presto e si ritorni ad usare il metodo del dialogo, del confronto, della diplomazia.

Ci uniamo all’appello di Papa Francesco perché tutti, specialmente chi ha più responsabilità, *“facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra: il padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici”*.

Ci apprestiamo a vivere con intensità e partecipazione il prossimo Mercoledì delle Ceneri - 2 marzo - come giornata di preghiera, di digiuno e di grande unanime invocazione per la pace in Ucraina. Intanto domenica prossima, 27 febbraio, alle ore 15.30 nella basilica della Salute si terrà un momento di preghiera, a cui tutti sono invitati, con la partecipazione dei fedeli della comunità ucraina cattolica di Venezia.

Chiediamo a Dio il dono della pace che noi uomini, da soli, non siamo in grado di garantire e lo facciamo attraverso la sicura intercessione di Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, invocata ad Oriente ed Occidente come Regina della Pace e qui a Venezia come “Madonna della Salute”, ossia come Colei che si fa carico delle sofferenze di tutti i suoi figli.

+Francesco Moraglia
patriarca di Venezia



“L'UNICA COSA GIUSTA È LA PACE”

“La filosofia politica ci dice che si può fare la guerra e, dove necessario, considerarla giusta. In realtà la sola cosa giusta è la pace” – ha detto Francesco.

“Non esiste il concetto di guerra giusta, o magari di guerra di difesa. L'unica cosa giusta è la pace” – ha dichiarato il Pontefice in un

libro. E a chi gli chiede se l'espressione “guerra giusta” sia esatta, Francesco risponde: *“Non mi piace usarla. L'unica cosa giusta è la pace”*.

INIZIATIVE DELLA PARROCCHIA

**DA LUNEDÌ FINO A MERCOLEDÌ DOPO LA
MESSA DELLE 8.00 CI SARÀ L'ADORAZIONE
EUCARISTICA FINO ALLA SERA PRIMA DELLA
MESSA.**



**OGNI SERA DALLE 17.20
CI SARÀ LA RECITA DEL ROSARIO E DELLE LITANIE
VESPRO - MESSA PER LA PACE IN UCRAINA E NEL MONDO
RACCOGLIAMO OFFERTE PER AIUTARE I PROFUGHI UCRAINI**

IN QUARESIMA RICORDIAMO: DIGIUNO ED ASTINENZA

Il digiuno «suggerisce di fare un unico pasto durante la giornata ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate».

L'astinenza invita al nonuso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi. Ma si è invitati anche ad astenersi dall'eccesso della televisione, giochi o cose inutili per il proprio spirito.

Il digiuno e l'astinenza si suggerisce di osservare il **Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo**; e si può prolungare anche il **Sabato Santo** sino alla Veglia pasquale.

L'astinenza va osservata **nei venerdì di Quaresima**.

Il digiuno viene suggerito a tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; all'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

LA VIA CRUCIS

Ogni lunedì alle ore 15.00 a Dogaletto

Ogni venerdì alle ore 15.00 in Duomo

Ogni sabato alle ore 17.00 a Porto

UN PANE PER AMOR DI DIO

L'iniziativa **“Un Pane per amor di Dio”** intende raccogliere offerte da destinare alla Centro Missionario Diocesano, impegnato a promuovere gesti concreti di solidarietà per la missione di Olmorán (Kenya) e per i missionari, della nostra Diocesi, presenti in altri Paesi del mondo.

DOM 20 Febbraio VII^a del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † FABRIS GIOVANNI e BENETTI MARIA
† REATO MANUELA, TERREN ANTONIO ed ELSA,
REATO ANGELO ed ELEONORA
† GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† ZAMPIERI FLORA e ARTURO
† BAJARDO ANTONIA, NIERO GIOVANNI e
SACCHETTO REGINA
† SAMMARCO ASSUNTA, ANGELINA e ANNA

11:00 † pro popolo
† BALDIN GUIDO, MARIA e GENITORI
† CORRO' DANILO e GENITORI
† CONTIN CARLO e SERAFIN GINA

18:00 † ZINGANO CARLO

GIARE 10:00 † LUNETTA, GUIDO e MARIA.

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 28 Febbraio

8:00 † per le anime - esposizione del Santissimo

17:20 Rosario - Litanie - Benedizione - Messa

Mar 1 Marzo

8:00 † per le anime - esposizione del Santissimo

18:00 † CHINELLATO EVELINA

Mer 2 Marzo - LE CENERI

8:00 Imposizione ceneri - esposizione del Santissimo

15:00 imposizione delle ceneri

17:20 Rosario - Litanie - Benedizione

20:00 imposizione delle ceneri

Gio 3 Marzo

8:00 † BUSTI GIOVANNA

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Ven 4 Marzo

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Sab 5 Marzo

8:00 † per le anime

Prefestiva 18:00 † BOLDRIN PERFIRIO

PORTO 17:00 **ROSARIO**
Prefestiva 17:30 † PADOAN LUCIANO e FAM.

DOM 6 Marzo I^a di QUARESIMA

8:00 † per le anime

† FRATTINA MARCO e REGINA, FIGLI,
SUOR GIUSEPPINA, ANTONIETTA, LORENZO e
GIOVANNA

9:30 † BENATO ANTONIO, ALBA, PIETRO e MARISA
† GIACOMINI ROBERTO
† NALESSO ALBERTINA e CARRARO
MARGHERITA

11:00 † pro popolo

18:00 † TITTI LOREDANA e GENITORI

GIARE 10:00 † per le anime.

11:00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI
† CELEGATO ALDO, MARGHERITA,
ARMANDO e GUIDO

DOGALETTO

CONFESSIONI

Sabato alle ore 10:00

**Confessioni per i bambini di terza
elementare**



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Ucraina, la paura cresce: «È la preoccupazione di tutti noi ucraini», dice padre Yaroslav Chaykivsky, il sacerdote che guida la comunità Ucraina Greco-cattolica di Venezia. Sul tema, proponendo anche altri contributi, si sofferma l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta.

Nel settimanale, inoltre:

- **Fine vita**, il costituzionalista Bertolissi: «Manca la qualità della Costituente».
- **Nullità matrimoniali**, si riducono le cause pendenti. Inaugurato l'anno giudiziario del Tribunale Ecclesiastico del Triveneto.
- **L'amore è vocazione e via di santità**: verso l'appuntamento del 6 marzo, con l'incontro diocesano fra i fidanzati e il Patriarca.
- **Evangelizzatori** tra le maschere del Carnevale. Torna sabato 26, a Venezia, Luce nella Notte.
- **Mestre, effetto pandemia**: aumentano i volontari, i bisognosi sono gli stessi.
- **Riemergono, a Tessera**, le tracce della chiesa di Sant'Antonio.
- **L'obiettivo verso il Sinodo?** Don Carlo Gusso: «In vicariato di Gambarare cerchiamo di imparare come si cammina davvero insieme».
- **Ponte Crespaldo**: la Madonna sfregiata, esempio di perdono.
- **L'umorismo**, una medicina da prendere in dosi abbondanti, da credenti: parla il giornalista di Radio Vaticana Fabio Colagrande.

CARNEVALE in PARROCCHIA

Domenica 27, ore 14:00

Per bambini e non solo

**Intrattenimento promosso dai giovani
con spettacolo e FRITTELLE**

PARROCCHIALI